

Anno XV

30 marzo 1989

n° 309 / lire 7000

AVIATION

quin

**ORA TOCCA
ALLA SICILIA**

VIENI AVANTI... ELISEO!

di Mauro Ferri

Quando leggerete queste note, i Proviviri avranno terminato il loro giro di consultazioni e avranno in mano una lista di candidati ufficiali. Al momento di nomi "ufficiali" ce ne sono due: il calabro Foderaro ed Eliseo Capretti, il lombardo. Il primo, dopo l'intervista concessaci l'ultima volta, ci ha fatto sapere che avrebbe intenzione di ripensarci. Aprile si avvicina e, come per ogni scadenza elettiva che si rispetti, regna l'incertezza più totale.

Non proprio. Qualche punto di riferimento sicuro c'è. Eliseo Capretti non sarà forse sicuro di farcela, ma si sente sicuro come candidato, forte della sua esperienza di uomo Fiavet e delle sue convinzioni. E poi, è o non è il candidato ufficiale della Lombardia la più forte tra le associazioni regionali? Incontrai Lucio Toledo non molto tempo fa ad una di quelle cene ufficiali nelle quali si mangia male, ma si fa dell'ottimo "corridoio"; a parte un esordio pseudo-ironico sul tema: "io, con voi della stampa, non ci parlo", Toledo mise subito le mani avanti: "non mi chiedo chi sarà il prossimo presidente Fiavet!". Ma come, non avete un candidato ufficiale? Enigmatico ed imperscrutabile il volto di Lucio Toledo mentre rispondeva: "Certo, è Eliseo Capretti".

Io non corro mai per perdere - esordisce al telefono il candidato - *Nel corso di un consiglio regionale intorno a Natale mi hanno fatto la proposta di candidarmi.*

Ho presentato un programma, lo abbiamo discusso ed è stato approvato all'unanimità.

Eliseo Capretti (Ocean Travel), un dettagliante quale candidato ufficiale della Fiavet Lombardia. Ma pensa di farcela veramente? "Sono cresciuto, sono diventato un personaggio completo nel turismo, e poi non corro mai per perdere!"

Che tipo di presidente sarà Eliseo Capretti?

La mia sarà una presidenza di giunta, una presidenza di gruppo, non come quella attuale estremamente personalistica. Forse a qualcuno può sembrare strano, perchè sono sempre stato un uomo di punta, ma ritengo che a governare debba essere un team accanto al quale trovino posto le segmentazioni della categoria.

Favorevoli, quindi, ai Comitati Professionali così come sono?

Le segmentazioni, i tour operator ed i dettaglianti, sono la vita della categoria, ognuno con la sua specificità, da una parte la "fabbrica", dall'altra il "trade". I comitati professionali vanno valorizzati di più, io sono per un passaggio graduale verso una Fiavet modello Abta.

Come dovrebbe essere la Fiavet del prossimo biennio?

Più europea, con una maggior presenza internazionale. Per esempio saremo presidenti di turno dell'Efta: il presidente deve far sentire di più la propria linea politica in Europa, non delegare ad un funzionario il ruolo di una presenza rappresentativa. E poi partecipare di più ai grandi incontri internazionali, come la Fuaav, l'Asta, cose fin'ora trascurate.

Sul piano interno?

Riparlare di commissioni, che nell'ultimo biennio sono state dimenticate. Mi riferisco al dialogo con l'Alitalia,



rimasto praticamente fermo. Poi bisognerà parlare di Hsp. E' uno strumento importante e necessario, anche se sono d'accordo sul fatto che debba essere corretto.

Parliamo di statuto.

Sono favorevole al prolungamento a tre anni delle diverse cariche, inclusa

la presidenza. Farei slittare il congresso in autunno, perchè la primavera, con l'alta stagione incipiente, non è un momento felice per gli agenti di viaggi. Vedrei una giunta allargata a più di quattro membri, con i rappresentanti degli agenti di viaggi e dei tour operator, quali espressioni dei principali segmenti della categoria.

Cosa salveresti del biennio Poli? L'impostazione manageriale. Chi pensi che ti voterà? E chi no? Come direbbe

Bonomi, il "popolo dei facenti viaggiare" è vario, ed è difficile capire da dove possono venire le spinte favorevoli o contrarie. So di poter contare

sul 20% dei voti della Lombardia, ma io sono per una Fiavet di tutti, non di qualcuno.

Un agente di viaggi, per di più di provincia. Pensi di essere accettato dai tour operator?

In Lombardia sono stati favorevoli al mio programma, spero non si vogliano smentire. D'altra parte io già rappresento una via di mezzo, come la Turbo.

Situazioni che già si stanno verificando anche all'estero, vedi in Francia ed in Inghilterra.

Ultima domanda: perchè partecipi?

Ricordo ancora quella primavera del 1976 quando solo la vostra testata mi degnò di note al congresso Fiavet. Stavamo presentando la proposta Capretti-Cossa sulle norme valutarie. Così come voi siete cresciuti come organo d'informazione, anch'io credo di essere diventato un personaggio completo nel turismo. ■

